

## Intervista a Ken Loach: "Ritournerò a rivedere i Sassi, in inverno"

giovedì 12 agosto 2010

Intervista a Ken Loach "Ritournerò a rivedere i Sassi, in inverno". Il grande regista inglese ha visitato Matera, dopo il trionfo a CinemadaMare di Franco Rina

"Magnifico, Ã" davvero un set naturale, adesso capisco perchÃ© in tanti sono venuti qui. Io ci ritornerÃ² d'inverno, con piÃ¹ calma, al massimo per un'altra edizione di CinemadaMare di Franco Rina". Ã stato questo il sincero omaggio del maestro Ken Loach, 74 anni, dopo la visita di mercoledÃ¬ mattina ai Sassi di Matera e all'organizzatore del festival, giunto alla ottava edizione.

Non si era spento

l'eco di una memorabile serata, quando, attorniato dal numeroso pubblico e da giornalisti, appassionati e soprattutto giovani film maker provenienti da tante parti del mondo, si era capito subito che si stava assistendo a un evento che entra di diritto nella storia stessa della manifestazione. Il regista di Terra e libertÃ - Land and Freedom (1995),

Il vento che accarezza l'erba - The Wind That Shakes The Barley (2006), Palma d'Oro a Cannes (dove Ã" stato invitato ben undici volte), uno dei piÃ¹ grandi della cinematografia internazionale, non si Ã" certo risparmiato, spaziando su argomenti, temi e questioni legati alla politica, al cinema e al calcio, con l'abituale rigore dialettico e acuto senso dell'ironia. Loach, che ha ricevuto il Leone d'Oro alla carriera nel 1994 alla Mostra di Venezia, ha anche raccontato tra gli applausi, alcuni retroscena dell'ultima opera Il mio amico Eric - Looking for Eric (2009), una "tragedia a lieto fine" interpretata e prodotta dal geniale francese Eric Cantona, uno dei miti del calcio inglese del recente passato.

Nel ristorante

novasirese e nelle assolate stradine materane, hanno stupito non poco la sua sconfinata curiositÃ di sapere anche minimi dettagli, in particolare della storia locale civile e sociale, le condizioni di arretratezza e miseria e la lotta partigiana, senza sottrarsi alle nostre domande. Alto, magro, gentile e sorridente, per lui la prima volta in Basilicata e a Matera, sulle orme di Pier Paolo Pasolini, i fratelli Taviani e Francesco Rosi.

PerchÃ© ha perso Gordon Ã Brown? Ã

"Era uno scarso comunicatore, dall'espressione triste".

L'eccidio di Londonderry in Irlanda da parte degli inglesi?

"Un fatto risputo, adesso acclarato dalla magistratura, cos' si pot' meglio sorvolare su altre brutture e rendere i Conservatori meno antipatici".

Scusi, cosa pensa di Lady Diana Spencer?

"Vorrebbero farci credere che sia stata dimenticata, ma non cos'. Era una ragazza spontanea, sapeva come arrivare al cuore degli inglesi, gettando scompiglio vicino alla Corona".

Lei non e' tifoso del Manchester United.

Si, di una piccola squadra di provincia, che non riesce a fare grandi salti, perci' devolver' a essa pure il compenso per essere stato qui.

Il suo rapporto con i premi, anche quelli che meno si aspetta da ambienti moderati.

"Sono sempre meglio che un calcio nel posteriore".

Perch' i protagonisti dei suoi film sono sempre "arrabbiati"?

"Non c' molto da stare allegri, e oggi pi' di ieri siamo infelici e ricolmi di problemi irrisolti. e' il mio modo di contribuire al miglioramento della societ', laddove i partiti si assomigliano, i politici tradiscono e i sindacati non contano pi'. Proprio per questo c' tanto bisogno di maggiore solidariet'. Non a caso, il ricordo pi' bello di Cantona non e' legato a un suo goal realizzato da posizione impossibile, ma al passaggio determinante per un compagno che segna, dunque all'essere nella corallit' della squadra, sapendosi mettere al servizio di essa.

Nel suo coerente impegno civile e politico, sempre dalla parte degli ultimi e della classe operaia, verso i nuovi poveri, da intellettuale della sinistra critica, "stata importante l'autobiografia?

"La mia famiglia non era proprio benestante, tuttavia, credo che ognuno prima o poi debba scegliere da che parte stare".

Quale potere ha il cinema di incidere?

"Può fare assai poco realmente, perché ancora in mano a pochi capitalisti, ma si sta allargando la possibilità per i giovani di fare cinema, anche se sono gli enti locali che dovrebbero giocare un ruolo determinante per la realizzazione di progetti e la loro diffusione".

Lei conosce bene l'Italia. Berlusconi resisterà a lungo?

Ci sono buone possibilità che la Regina Elisabetta gli sopravviva.

Salvatore Verde